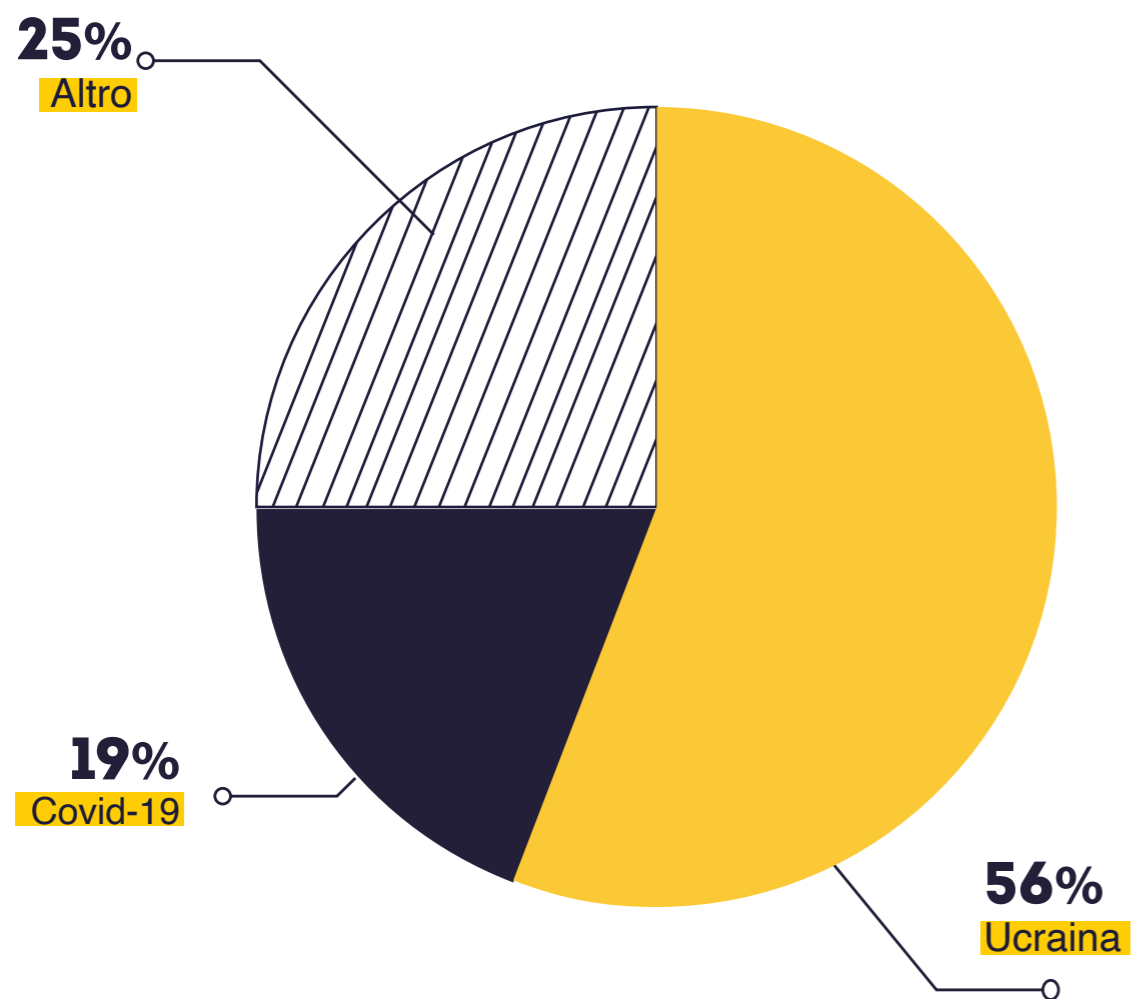


# **AD APRILE LA DISINFORMAZIONE SULLA GUERRA IN UCRAINA RESTA CENTRALE, SEPPURE IN CALO RISPETTO AL PICCO DI MARZO**

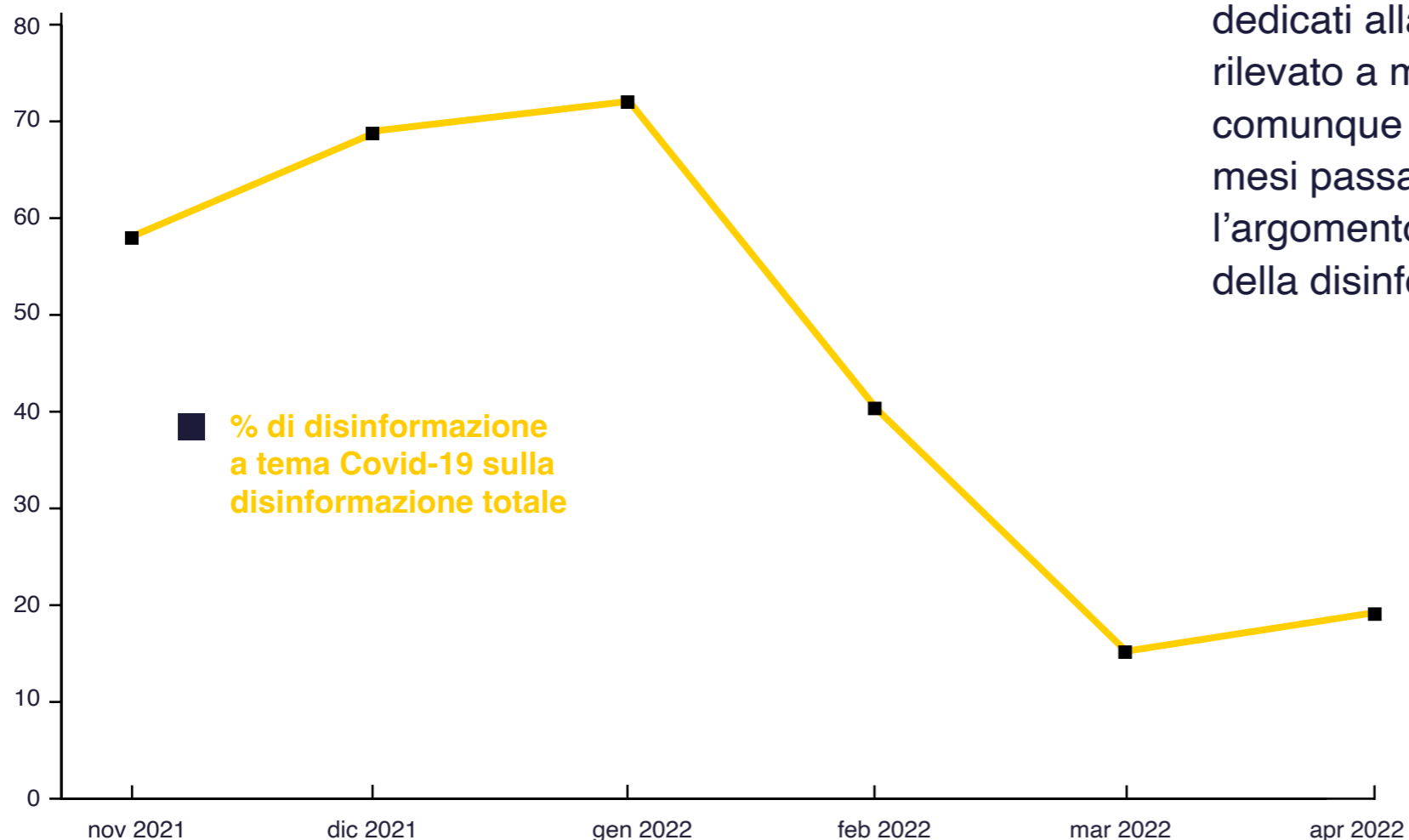
**Sesto report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di IDMO**

## AD APRILE PIÙ DELLA METÀ DELLE NOTIZIE FALSE ANALIZZATE HANNO RIGUARDATO LA GUERRA IN UCRAINA. IN LEGGERA CRESCITA GLI ARTICOLI DI FACT-CHECKING DEDICATI ALLA PANDEMIA DI COVID-19



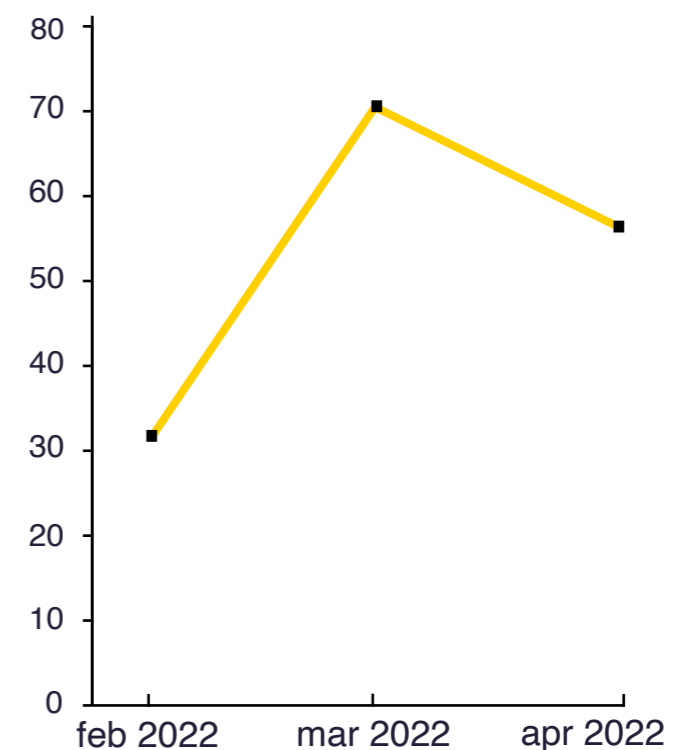
I cinque progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report\*, hanno pubblicato, ad aprile 2022, un totale di 200 articoli di fact-checking. Di questi, 113 – il 56,5% – hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in corso in Ucraina.

Si tratta di una percentuale inferiore rispetto al picco del 70% raggiunto a marzo 2022, quando la guerra era ancora nelle sue fasi iniziali. Questa dinamica è stata riscontrata anche a livello europeo, come mostra l'ultimo report EDMO.



In leggera crescita invece la percentuale di articoli dedicati alla pandemia di Covid-19, che dal 15% rilevato a marzo sale ora al 19%. Il dato rimane comunque inferiore rispetto alle tendenze dei mesi passati, quando l'emergenza sanitaria era l'argomento di gran lunga dominante nel panorama della disinformazione.

■ % di disinformazione a tema Ucraina sulla disinformazione totale



*\* Progetti che hanno contribuito a questo report: BlastingNews, Bufale.net, Facta, Open, Pagella Politica*

**I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE AD APRILE, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA IN UCRAINA E LA PANDEMIA DI COVID-19. SEGUONO, A GRANDE DISTANZA, LE NOTIZIE LEGATE AGLI STATI UNITI\*.**

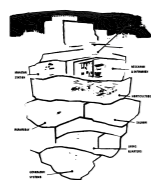


*\* Tra i contenuti riferiti agli Usa rientrano anche alcuni articoli di fact-checking sulla notte degli Oscar, sul diritto all'aborto, e sulla decisione dell'imprenditore Elon Musk di acquistare il social media Twitter.*

**Il calo nel numero di articoli dedicati alla guerra in Ucraina può essere dovuto a diversi fattori, tra cui il protrarsi del conflitto nel tempo, il rallentare dell'avanzata russa nel Paese, e la naturale evoluzione dei cicli di notizie.**

## LA MAGGIOR PARTE DEGLI ARTICOLI PIÙ LETTI AD APRILE, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO AVUTO PER OGGETTO LA DISINFORMAZIONE A TEMA UCRAINA.

### ARTICOLI A TEMA UCRAINA



Questi non sono i bunker sotterranei dell'acciaiera Azovstal, ma l'illustrazione di un gioco da tavolo



Roberto Saviano e la foto del bambino ferito vicino a Mariupol: è del 2015



Questo video non mostra un manichino utilizzato per inscenare il massacro di Bucha



Il video che mostra i cadaveri di civili a Bucha, in Ucraina, non è una messa in scena



Dentro i gruppi Facebook italiani che amano Putin e fanno disinformazione sulla guerra



Tutti gli errori di Orsini sui bambini in Yemen e le sanzioni alla Russia



Il video di Zelensky che ammette l'uso di cocaina è falsificato



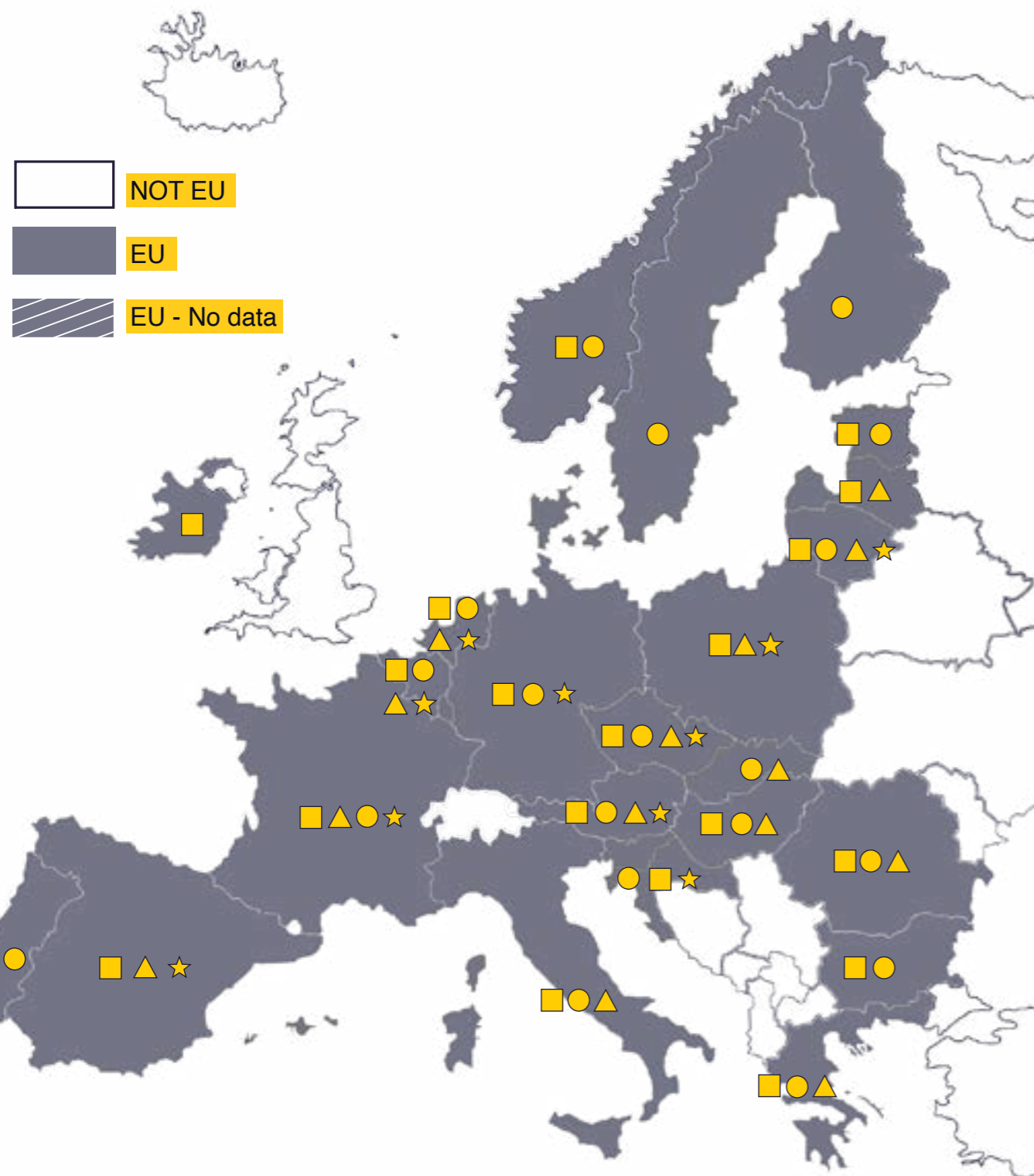
Il Pentagono non ha “confermato” che Zelensky è un cugino di George Soros



“Finlandia nella NATO. Lo Zar potrebbe massacrarci” e  
la piaga dei virgolettati inventati che colpisce ancora

**Alcune tra le notizie false più diffuse in Italia, relative al conflitto in Ucraina, sono circolate anche a livello europeo, come rilevato dall'ultimo report Edmo. Tra queste troviamo la teoria secondo cui il presidente ucraino Zelensky farebbe uso di cocaina, o la convinzione che il massacro di Bucha sia stato una messinscena organizzata dalle forze ucraine.**

## LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE AD APRILE, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:



- Il massacro di Bucha è stato organizzato dalle forze ucraine
- Video/immagini/notizie dimostrano che Zelensky fa uso di cocaina
- ▲ Il modello di missile che ha colpito Kramatorsk dimostra la responsabilità degli ucraini
- ★ Prove di brogli elettorali nelle elezioni presidenziali francesi

## METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-30 aprile 2022.

Numero di progetti che hanno risposto: 5.

Editori del report: Laura Loguercio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta.

Per avere ulteriori informazioni contattare [l.loguercio@pagellapolitica.it](mailto:l.loguercio@pagellapolitica.it) o [t.canetta@pagellapolitica.it](mailto:t.canetta@pagellapolitica.it).



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.